



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 1

DEL 23/01/2023

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	<b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>
<i>Intervento</i>	MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ATTINGIMENTO IDRICO E LA REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZOLA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI EMERGENZA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RIFUGIO DEL GRANDE - CAMERINI, CHIESA VALMALENCO (SO)
<i>Comune</i>	Chiesa in Valmalenco
<i>Proponente</i>	CAI Sovico
<i>Sito N2000</i>	ZSC ZPS IT2040017 Disgrazia - Sissone

### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zonedi Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

**VISTA** la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

**VISTA** la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i."; 3-6-7-11-16-17-21-38-39-40

**VISTO** il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia."; 3-5-6-7-11-16-17-21-38-39-40

**VISTA** la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

**VISTO** il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

**VISTA** l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ATTINGIMENTO IDRICO E LA REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZOLA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI EMERGENZA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RIFUGIO DEL GRANDE - CAMERINI, CHIESA VALMALENCO (SO) in località Alpe Vezzeda Superiore-Bocchetta di Piatté in comune di Chiesa in Valmalenco presentata il 06/12/2022, prot. 29595;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta da Pietro Gatti;

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto da Dr. Federico Pagani;

**VISTO** che in data 13/01/2023, prot. 7507, il Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia ha chiesto integrazioni, acquisite al protocollo provinciale il al n. ;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto riguarda la modifica dell'impianto di attingimento idrico a servizio del rifugio Del Grande Camerini e la realizzazione di una piazzola di atterraggio elicotteri per emergenze e approvvigionamento del rifugio.

Verranno aggiunti due punti di presa ad uno esistente (tutti e tre captano l'acqua che origina dallo scioglimento del ghiacciaio Vazzeda) al fine di garantire l'approvvigionamento idrico per l'intera stagione di apertura del rifugio. Il primo punto di presa, per il quale il CAI è titolare di

un'autorizzazione provvisoria, è posto a 2612 m di quota e consta in un semplice sbarramento in acciaio inox di circa 80 cm di luce dal quale si diparte una linea di tubi di circa 225 m. Il secondo è posto a quota 2640 m e consta di una microcamera in pietre a secco, la linea di tubi è lunga circa 250 m. Il terzo punto di presa sarà posto a quota 1735 e realizzato alloggiando una scatola forata in acciaio inox all'interno di un piccolo bacino di accumulo formato utilizzando rocce in loco, la linea di tubi sarà lunga 800 m. Tutte e tre le linee corrono in superficie.

L'eliperficie per atterraggi occasionali (emergenza e approvvigionamento rifugio) avrà un'estensione di circa 40 mq e sarà ottenuta mediante livellamento manuale del terreno, già piuttosto pianeggiante, senza utilizzo di cemento o calcestruzzo, cercando di salvaguardare il più possibile la vegetazione presente;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC ZPS IT2040017 Disgrazia - Sissone;

**RILEVATO** che nell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario cod. 6150, 8110 e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ATTINGIMENTO IDRICO E LA REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZOLA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI EMERGENZA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RIFUGIO DEL GRANDE - CAMERINI, CHIESA VALMALENCO (SO) non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 ZSC ZPS IT2040017 Disgrazia - Sissone, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.*

*Il prelievo idrico effettuato per il fabbisogno del rifugio risulta infatti di diversi ordini di grandezza inferiore ai volumi d'acqua ricadenti nel bacino sotteso alle captazioni e quindi non in grado di influenzare il regime idrogeologico dell'area. I tubi verranno posati a terra e quindi non verranno effettuati movimenti di terra in habitat di interesse comunitario. L'eliperficie sarà realizzata secondo i criteri per le piazzole occasionali, riducendo al minimo gli interventi di livellamento che saranno fatti manualmente e cercando di salvaguardare il più possibile la vegetazione presente. I voli ammessi saranno solo quelli di soccorso e per l'approvvigionamento del rifugio (con i quali nell'anno corrente verranno trasportati i tubi per le nuove captazioni) e la traiettoria di volo individuata non interferirà con le pareti sensibili per i rapaci come mappate dal Piano di Gestione del sito. I lavori verranno inoltre effettuati nel mese di agosto e quindi al di fuori del periodo riproduttivo della maggior parte delle specie presenti. L'efficientamento del rifugio potrebbe richiamare un maggior numero di turisti, ma si ritiene trascurabile questo fenomeno viste le dimensioni ridotte dell'edificio e delle superfici esterne attrezzate per la somministrazione dei pasti";*

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ATTINGIMENTO IDRICO E LA REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZOLA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI EMERGENZA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RIFUGIO DEL GRANDE - CAMERINI, CHIESA VALMALENCO (SO)" in località Alpe Vezzeda Superiore-Bocchetta di Piatté, comune di Chiesa in Valmalenco, non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 "ZSC ZPS IT2040017 Disgrazia - Sissone";

## e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

1. l'intervento verrà realizzato nel mese di agosto 2023 al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; \*
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

*\* l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;

13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulário standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.

Si fa inoltre presente che dovrà essere preventivamente segnalato l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori anche via mail all'indirizzo mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it.

L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

2) la trasmissione del presente parere al Comune di Chiesa in Valmalenco, alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e ai Servizi della Provincia: Acque ed Energia e Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

**IL DIRIGENTE REGGENTE**

**Pieramos Cinquini**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini  
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it